

Provincia di Torino

**Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica**

Prot. n...../547011/2006

OGGETTO: COMUNE DI ROLETTO - VIII^ VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. -
OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il Progetto Preliminare della VIII^ Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, adottata dal Comune di Roletto, con deliberazione C.C. n. 44 del 06/10/2006, trasmesso alla Provincia in data 02/11/2006 (pervenuta il 09/11/06), ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);
(Prat. n. 135/2006)

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della VIII^ Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 44 del 06/10/2006 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone al Piano vigente, le seguenti modifiche, cartografiche e normative:

- recepimento di n. tre interventi, proposti dalla prima Variante Strutturale al Piano, decaduta nel settembre 2006, i quali subordinano l'attuazione delle aree residenziali "ZRC2" e "ZRC3" a Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica e l'inserimento dell'area "RCI" tra le zone omogenee residenziali di tipo sature;
- alcune variazioni relative ad aree a servizi (scuole, parcheggi e verde) ed a viabilità, al fine di una migliore fruibilità degli stessi;
- imposizione del vincolo di inedificabilità di "salvaguardia ambientale" a parte della zona "ZRC2" e recupero della relativa capacità edificatoria;
- recepimento delle disposizioni dettate dal Progetto Preliminare del "Piano Paesaggistico della Collina di Pinerolo", adottato con deliberazione Giunta Provinciale n. 744-227476 del 18/07/2006;
- adeguamento del Piano, alle recenti disposizioni previste dalla Regione, in materia di commercio;
- inserimento, ai sensi della vigente normativa in materia, del vincolo a rischio rilevante ad una attività presente sul territorio comunale;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

DETERMINA

1. **di formulare**, in merito alla VIII^a Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottata dal Comune di Roletto, con deliberazione C.C. n. 44 del 06/10/2006, le seguenti osservazioni:
- a) con riferimento alle proposte in materia di commercio, la procedura di adeguamento alla D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006, pubblicata sul B.U.R. n. 13 del 30/03/2006, seguita dall'Amministrazione Comunale **non pare essere quella indicata dall'art. 29 "Approvazione degli strumenti urbanistici e degli atti presupposti e complementari"**, il quale tra l'altro prevede, oltre ad indicare " ... le varianti urbanistiche necessarie ad adeguare gli strumenti urbanistici ..." anche le procedure di approvazione dell'adeguamento secondo l'iter di seguito riportato:
- *adozione dei criteri comunali di cui all'articolo 8, comma 3 del d.lgs. 114/1998 ed all'articolo 4, comma 1 della legge regionale sul commercio, sentite le organizzazioni di tutela dei consumatori e le organizzazioni imprenditoriali del commercio rappresentative a livello provinciale;*
 - *adeguamento del piano regolatore generale secondo quanto disposto all'articolo 6, comma 5 del d.lgs. 114/1998; tale adeguamento costituisce variante al piano ... ed è quindi approvato secondo i disposti dell'art. 17 della L.R. 56/77;*
- Gli elaborati di adeguamento del Piano in materia di commercio devono, inoltre, essere conformi a quanto previsto in merito dall'articolo 14 della L.R. 56/77; si consiglia pertanto di contattare il "Settore Programmazione e Interventi dei Settori Commerciali" della Regione Piemonte, al fine di non incorrere nelle "norme sostitutive" di cui all'art. 30 della citata D.C.R.;
- b) con riferimento a quanto sopra, si ricorda inoltre che il riconoscimento dell'addensamento commerciale extraurbano (arteriale) "A.5" in località Bivio deve avvenire " ... *previa approvazione da parte del Comune del progetto unitario di coordinamento che deve contenere le indicazioni relative alle esigenze infrastrutturali, di organizzazione funzionale dell'intera area in ordine al sistema della viabilità e degli accessi, il posizionamento e il dimensionamento delle aree destinate al soddisfacimento di posti auto ..delle aree a standard...*" e " ... **L'approvazione del progetto unitario di coordinamento da parte del Comune è subordinata ad obbligatorio parere della Provincia ...**";
- c) con riferimento **all'ampliamento dell'area "S2"**, destinata a servizi sociali di interesse collettivo e per attrezzature scolastiche, si ribadisce quanto già osservato in occasione della III^a Variante Parziale, la quale individuava la suddetta area all'insediamento del solo asilo nido:
- tali scelte dovrebbero essere attentamente valutate in base ai disposti del D.M. 18 dicembre 1975 "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica" il quale stabilisce che: (art. 1.0.1) " *In sede di formazione dei piani urbanistici dovrà procedersi alla localizzazione e al dimensionamento delle scuole di ogni ordine e grado, attenendosi ai criteri di cui ai seguenti punti ...*" e che " ... (omissis)... **le previsioni dei piani regolatori vigenti o adottate dovranno essere adeguate alle presenti norme e pertanto dovrà procedersi alle relative verifiche...**"; in particolare:
 - considerata la localizzazione proposta, in fregio alla S.P. n. 195, si segnalano le prescrizioni del decreto riferite alle **caratteristiche generali dell'area** (art. 2.0.1): ... (omissis) ...
 - " ... IV) *deve avere accessi sufficientemente comodi ed ampi muniti di tutte le opere stradali che assicurino una perfetta visibilità;*
 - " ... V) *deve consentire l'arretramento dell'ingresso principale rispetto al filo stradale in modo da offrire sufficiente sicurezza all'uscita degli alunni;*
 - " ... VI) *non deve avere accessi diretti da strade statali e provinciali ...*";
- d) con riferimento a quanto sopra ed all'inserimento della rotatoria su viabilità provinciale, si ricorda che l'area destinata al nuovo complesso scolastico **non potrà avere accessi diretti** in base a quanto stabilito dall'art. 11.6 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento, il quale prevede " ... *al di fuori dei centri abitati i piani regolatori non possono localizzare aree di espansione o di completamento che prevedano nuovi accessi veicolari diretti sulle strade statali, regionali o provinciali; tali accessi possono avvenire esclusivamente con derivazioni, nella rete della viabilità comunale ed opportunamente distanziate in rapporto alle esigenze di visibilità dell'arteria principale e di scorrevolezza del traffico ...*";

- e) con riferimento alla modificazione apportata all'offerta di servizi e attrezzature di interesse comunale considerando anche le precedenti Varianti Parziali approvate dal Comune, è opportuno quantificare, ai fini del rispetto di quanto prescritto dal comma 5 e dal penultimo periodo del comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, la variazione progressiva venutasi eventualmente a determinare;
2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;
3. **di trasmettere** al Comune di Roletto la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino,